

credenziari di Gignese. Il contravventore, accusato come sopra, paghi per pena la multa di 10 sol. imp. Il provento spetta come sopra.

[34] *Della pena per coloro che rifiutano il pegno ai campari*

Parimenti stabilirono: nessuno di Gignese ardisca di rifiutare un pegno ai campari che danno esecuzione a mandato del console, nell'esercizio del suo ufficio, sotto pena di 5 sol. imp. Il provento spetta alla comunità. E ciò nondimeno l'interessato dovrà prestare il pegno oggetto dell'esecuzione.

[35] *Che nessuno possa cuocere il pane in altro forno che in quello della comunità*

Parimenti stabilirono: nessuno di Gignese, il quale non disponga d'un forno proprio, ardisca cuocere o far cuocere pane tanto di frumento quanto di altri cereali in altro forno che in quello o quelli che saranno designati dal console o dal comune e uomini di Gignese. Il contravventore, accusato dai campari o da altri come sopra, paghi

in et super pratis comunitatis predictae sine licentia consulum seu creditariorum dicte terre Zignexii. Et qui contrafecerit et accusatus fuerit prouts. ponatur in pena et banno sol. decem imp. Que pena sit prouts.

[34] *De pena vetantium pignus campariis pro executione consulum*

Item statuerunt et ut supra quod non sit aliqua persona de Zignexio que audeat nec presumat vetare aliquod pignus aliquibus campariis / pro executionibus fiendis de mandato consulis iuxta eius officium sub pena sol. quinque imp. Que pena sit comunitatis predictae. Et nihilominus teneatur ad solutionem [pignoris] pro qua fiet (!) executio.

[35] *Quod nullus possit coquere panem ad aliquem furnum preterquam ad furnum comunitatis*

Item statuerunt et ut supra quod non sit aliqua persona de Zignexio que non habet aliquem furnum que audeat nec presumat choquere nec choqui facere aliquem panem tam tritici quam bladi ad aliquem alium furnum preterquam ad illum furnum seu illos furnos qui deputabuntur per consulum comune et homines Zignexii. Et si quis contrafecerit et accusatus fuerit per camparios seu alias personas prouts. ponatur in pena et banno sol. quinque imp. pro quolibet vice et pro quolibet contrafaciante.

i) corretto su *lit.*

per pena la multa di 5 sol. imp. per persona e per ogni volta. Metà del provento spetta a colui o coloro che eserciscono i forni designati come sopra, e l'altra metà all'accusatore.

[36] *Che nessuno giochi a carte o a dadi*

Parimenti stabilirono: nessuno di Gignese ardisca in qualche modo giocare a carte o ai dadi nel territorio e abitato di Gignese, pena la multa di 20 sol. imp. E ogni persona degna di fede possa farne accusa col giuramento. La metà del provento spetta all'accusatore, e l'altra metà alla comunità.

[37] *Che nessuno di Gignese ardisca macinare qualsivoglia biada, salvo che al molino designato dal comune di Gignese*

Parimenti stabilirono e ordinarono: nessuno di Gignese, che non possiede un proprio molino in territorio di Gignese, ardisca macinare o far macinare biade di qualsiasi tipo se non al molino o ai molini designati dal comune. Il contravventore, accusato da persona degna di fe-

Cuius pene medietas sit illius seu illorum qui laborabunt seu laborari facient dictos furnos deputatos seu deputandos ut supra et alia medietas sit accusatoris.

[36] *Quod nullus ludat ad cartas nec taxillos*

Item statuerunt et ut supra quod non sit aliqua persona de Zignexio que audeat nec presumat aliquoties ludere ad cartas nec taxillos in toto territorio et loco Zignexii sub pena / sol. viginti imp. Et quod quelibet persona fidedigna possit accusare mediante suo iuramento. Cuius pene (!) medietas sit accusatoris et altera medietas sit comunitatis predictae.

[37] *Quod nullus de Zignexio audeat macinare aliquod (!) bladum preterquam ad molandinum deputandum per comune Zignexii.*

Item statuerunt et ordinarunt quod non sit aliqua persona de Zignexio que (!) non habet aliquod molandinum in territorio Zignexii que audeat nec presumat macinare nec macinari facere aliquod bladum alicuius maneriei preterquam ad illud molandinum seu illa molandina que deputata fuerint per comune Zignexii. Et qui contrafecerit et accusatus fuerit per

k) corretto su *pena.*

l) tracce di correzione.

m) segue *ut* cancellato.

de come sopra, paghi per pena la multa di 20 sol. imp. per persona e per ogni volta. Metà del provento spetta all'accusatore, e l'altra metà alla comunità.

[38] *Del ripartire i proventi delle ammende*

Parimenti stabilirono: le ammende che spettano al comune di Gignese saranno suddivise nel seguente modo. Un sesto spetta ai consoli del comune quale loro compenso. Del rimanente, una metà spetta ai campari ordinari; l'altra metà spetta alla comunità e va suddivisa in quote, nella stessa proporzione con cui vengono ripartite le imposte¹⁴ e le altre spese.

Detti statuti e ordinamenti furono letti, pubblicati e tradotti in volgare nell'anzidetta vicinanza, capitolo per capitolo, da me Giovanni Giacomo Ottolini notajo, agli stessi consoli e altri nominati con loro piena e chiara comprensione, come essi stessi hanno detto e dichiarato, dicono e dichiarano in presenza mia e dei testimoni. Pubblicato, letto e volgarizzato quanto sopra e d'altra parte ciò udito e

quamlibet personam fidedignam prout. ponatur in banno et pena sol. viginti imp. pro quolibet contrafaciente et qualibet vice. Cuius pene medietas sit accusatoris et al[tera] medietas sit comunitatis Zignexii.

[38] *De mendis sortiendis*

Item statuerunt et ut supra quod mende⁽ⁿ⁾ seu accuse hominum Zignexii que perinent et spectant] comuni Zignexii, sortiantur hoc modo videlicet: sexta pars sit cons[ul]um comunitatis predictae pro / eorum salario, medietas residui sit campariorum ordinariorum et alia medietas sit comunitatis Zignexii. Que (mende) sortiri debeant pro extimo quemadmodum sortiuntur talee et alie expense.

Lecta publicata et volgarizata fuerunt ss.ta statuta et ordinamenta in ss.ta vicinaria de capitulo in capitulum vulgari sermone per me Iohannem Iacobum de Ottolinis notarium infr.stum ad ipsorum consulis et aliorum^(o) superius nominatorum plenam et claram intelligentiam ut ipsi dixerunt et protestati fuerunt dicuntque et protestantur in presentia

¹⁴ Mancano informazioni sul modo con cui venivano ripartite le imposte. Il "Libro delle entrate e delle uscite. 1652-1670", in riferimento ad un estimo (*taglia per libra d'estimo*), e divide i fuochi in *mezi et interi, tra boni e chattivi* (Anc. Com. GIGNESE).

n) *ammende*.

o) su rasura.

ben compreso, il console e gli altri presenti tutto confermarono e approvarono, richiesero inoltre a me notaio di redigere un pubblico strumento in originale e in più copie di identico tenore. Fatto come sopra indicato. Intervenero quali testimoni: Tommasino del fu Martino Ricca di Levo, Giovannino del fu Battista di Nocco e mastro Berto del fu Antonio di Michele, abitante nella terra di Fobello in Valsesia; tutti noti e idonei a ciò espressamente chiamati e richiesti.

(S.T.) Io Giovanni Giacomo del fu Francesco Ottolini¹⁵, abitante nella terra di Stresa, pubblico notaio per imperiale autorità, richiesto esplicitamente le formalità e misi per iscritto gli statuti ed ordinamenti, fatti in numero di trentotto, dal console, comune e uomini di Gignese, ed in fede di quanto sopra mi sono sottoscritto.

Federico Borromeo conte di Arona, etc. Essendoci stata presentata supplica dal comune e uomini di Gignese, giurisdizione del Vergante, del seguente tenore: "Conti ill.mi, dal console, dal comune e dagli uomini di Gignese, della vostra giurisdizione di Lesa, furono fatti alcuni ordini riguardanti consoli, estimatori, campari e vaccari

Vmeiv antedicti et infr.sti notarii et testium infr.storum. Quibus publicatis lectis et vulgarizatis ac auditis et intellectis, dicti consul et alii ut supra nominati ss.ta omnia confirmaverunt et approbaverunt ac rogaverunt me iamdictum et infr.stum notarium ut de premissis publicum conficiam instrumentum unum et plura tenoris eiusdem. Actum ut supra. Interfuerunt ibi testes Thomaxinus fq. Martini Riche de Legore, Iohanninus fq. Baptiste de Nocho et magister Bertus fq. Antoni(i) Michaelis habitans in terra Fobelli Vallis Sexie, omnes noti et idonei ad hec vocati spetialiter et rogati.

(S.T.) Ego Iohannes Iacobus fq. d. Francis[c]i de Ottolinis habitator terre Stresie publicus imperiali auctoritate notarius ss.ta statuta et ordinamenta ut supra, facta per ss.tos consulem comune et homines Zignexii, que sunt numero trigintaotto, rogatus tradidi scripsi et in fidem omnium predictorum hic me subscripsi./

Federicus Bonromeus Arone Comes etc. Cum nobis fuisset exhibita supplicatio comunis et hominum Zignexii iurisdictionis Vergantis tenoris huiusmodi videlicet:

"Comittes ill.mi, per consulem comune et homines Zignexii iurisdictionis vestre Lexie facti fuerunt nonnulli ordines super consulibus, estimatoribus, campariis et vachariis ipsius terre Zignexii necnon super inferentibus

¹⁵ Sulla famiglia Ottolini di Stresa, vedi V. De Vitt. *op. cit.*, II, pp. 201 e 205.

della terra di Gignese, come anche quanti arrecano danno in quel territorio, e anche alcuni altri punti concernenti loro utilità e benessere; ordini che si esibiscono alle Vostre Dominazioni ecc. E perché poco gioverebbero questi ordini se non fossero dalla V.D. confermati e mandati ad esecuzione, da parte degli stessi console, comune e uomini di Gignese, fedelissimi servitori della V.D., con tremore e fiducia alle medesime si ricorre, umilmente supplicando affinché atteso quanto premesso si degnino approvare e confermare con lettere patenti gli ordini predetti e dare mandato al podestà di Lesa e a qualunque ufficiale cui spetti, affinché diano esecuzione a questi ordini in ogni punto alla lettera, così come formulati. Altrimenti mancherebbe ad essi supplicanti una norma di riferimento, il che non credono essere nelle intenzioni delle D.V., alle quali umilmente si raccomandano".

Considerando che niente di disonesto e inutile per i nostri sudditi sta in essi ordini; desiderando di governare la condotta dei supplicanti in ciò che sia di loro vantaggio ma non in danno di terzi; avendo riguardo sia alla loro fiducia nei nostri confronti, sia agli incomodi che spesso sopportano mentre praticiamo la caccia in quel territorio; per sicura conoscenza approviamo, convalidiamo, e confermiamo e vogliamo fermamente abbiano forza e validità alla lettera così come sono formulati i predetti ordini in numero di trentotto. I quali mu-

dampnum in territorio ipsius terre ac etiam super quibusdam aliis concernentibus utilitatem et comodum ipsius terre qui ordines Dominationibus Vestris exhibentur. Et quia parum prodesse ordines ipsi nisi per D.V. confirmarentur et executioni mandarentur, qua propter parte ipsorum consulis comunis et hominum Zignexii D.V. fidissimorum servitorum ad illas avide et confidenter recurritur eisdem humillime supplicando ut premissis attentis dignetur ille per suas patentes litteras approbare et confirmare ordines predictos ac mandare pretori vestro Lexie et quibuscumque aliis officialibus vestris ad quos spectat ut eos ordines exequantur et executioni mandari faciant in omnibus prout iacent ad litteram; aliter remaneret inconsultum ipsis supplicantibus, quod non creditur fore mentis D.V. quibus humiliter se comendant"

considerantes nil nisi honestum et utile subditis nostris insertum in eis ordinibus eorum cupientesque morem gerere supplicantium in his que erunt ad eorum commodum et non in dampnum tertii, verentes tum ob eorum fidem erga / nos tum quia crebro varia sustinent incommoda dum venationi vacamus in ipsius ville Zignexii territorio, harum serie ex nostra certa scientia ordines ipsos numero triginta octo et quos nostro

niti del nostro sigillo abbiamo dato agli stessi supplicanti o ai loro agenti. E abbiamo ordinato che una copia di essi sia depositata presso il nostro cancelliere entro questo mese, perché non vengano alterati ma più fermamente abbiano vigore. Diamo mandato al nostro pretore di Lesa presente e ai futuri e a qualunque giurisdicente e suddito nostro affinché osservino e facciano osservare gli ordini come approvati e da noi confermati, per quanto hanno cara la grazia nostra. Salvo sempre però e riservato ogni diritto nostro e della nostra camera al quale con essi non intendiamo derogare. E salve le norme degli statuti generali di Lesa e Vergante circa le pene previste per i delitti, alle quali parimenti non intendiamo che sia derogato, nel senso che oltre le pene previste dagli ordini possano esser applicate ai contravventori e ai delinquenti le pene previste dagli statuti suddetti nei singoli casi. In fede di ciò abbiamo sottoscritto le presenti nostre lettere. Date in Arona 22 maggio 1522.

Io Gabriele Annone cancelliere qui sottoscritti.

sigillo munitos ipsis supplicantibus seu (P) pro eis agentibus dedimus ac eorum copiam penes cancellarium nostrum in hoc mense ne alterentur sed firmius teneant iussimus, approbamus convalidamus et affirmamus et eos robur et firmitatem inconcusse (Q) habere volumus prout iacent ad litteram; mandantes pretori nostro Lexie presenti et futuris ac quibuscunque iudicentibus et subditis nostris quatenus hanc nostram approbationem et confirmationem predictorum ordinum observent et observari faciant pro quanto gratiam nostram ca[ri]pendunt; salvo tamen semper et reservato omni iure nostro et camere nostre cui per predicta derogatum non intendimus et salvo iure universitatis statutorum Lexie et Vergantis circa penas appostas in eis statutis ob maleficia in eis statutis comprehensa, quibus pari modo non intendimus esse derogatum sed quod ultra penas comprehensas in ordinibus possint etiam puniri (R) contrafacientes et delinquentes penes eorum statutorum singulariter referendo. In quorum fidem presentes nostras fieri iussimus. Datum Arone .xxij. maii .MDxxij.

(L.S.D.) Ego Gabriel Anonus in hac parte cancellarius subscripsi.

p) s correcto su d.

q) inconcusse.

r) segue de cancellato.

INDICI

Le indicazioni numeriche rimandano ai capitoli statutari. I rimandi a preambolo, pubblicazione e conferma portano le rispettive indicazioni: pr., pb., cf. La cifra al seguito di un rimando (es. 25.2 o pr. 3) indica la frequenza assoluta della forma censita nel testo di una data parte dello statuto.

ABBREVIATURE OCCORRENTI NEL TESTO E NEGLI INDICI

- agg.: aggettivo
- cf.: conferma (o approvazione del feudatario)
- den.: denarius ecc.
- D.V.: dominatio vestra ecc.
- etc.: etcetera
- f.: filius ecc.
- fq.: filius quondam ecc.
- ill.mi: illustrissimi
- imp.: imperialium
- infra sta ecc.: infrascripta ecc.
- lib.: libra ecc.
- loc.: località
- pb.: pubblicazione (dello statuto)
- pr.: preambolo (allo statuto)
- prouts.: proutsupra
- sol.: soldus ecc.
- ss.ta ecc.: suprascripta ecc.
- v.: vedi

- Adoma: v. Antonius (A. fq. Domini-
ci Adorne)
- Airola, fons 11
- Alligantia: v. Antonius (A. fq. Ber-
tholemei Alligantie)
- Aluisius: v. Iacobus (I. fq. Antonii
Aluisii - I. Aluisii); v. Iohannes
(I. fq. Aluisii - Iohannus f. Iohan-
nis Aluisii - Iohannus fq. Petri
Aluisii)
- Ambrosius: v. Iohannes (I. fq. An-
tonii Ambrosii); v. Martinus (M.
fq. Ambrosii)
- Angelina: v. Christoforus (Ch. f.
Iohannis Angeline); v. Philippus
(F. fq. Antonii Angeline)
- Anonus: v. Gabriel Anonus
- Antoninus: v. Antonius
- Antonius: A. fq. Domini Adorne
pr.; A. fq. Bertholemei Alligantie
pr.; A. fq. Martini Bortini pr.; A.
fq. Martini Cuminete pr.; A. f.
Christofori Magdalene pr.; v. Ber-
tus (B. fq. Antonii Michaelis); v.
Philippus (F. fq. Antonii Angeline);
v. Iacobus (I. fq. Antonii Ambro-
sii - I. fq. Antonii de Rampono); v.
Matheus (M. fq. Antonii Thome);
v. Petrus (P. fq. Antonii Righini)
- Armignalis: v. Bartholomeus (Ber-
tholomeus f. Iacobi A.); v. Iohan-
nes (I. fq. Iohanni A.); v. Ma-
theus (M. fq. Domini A.)
- Armignalis: v. Fontana A.
- Arona cf.
- Aurilio, de: v. Rialis (Riale de A.)
- Baptista: v. Iohannes (I. f. Gueli-
mini Baptiste - Iohannus fq. Bap-
tiste de Necho)
- Barolus: v. Martinus (Martinolus fq.
Christofori Baroli)
- Bartholomeus: Bartholomeus f. Ia-
cobi Armignalis pr.; Bartholomeus
fq. Petri del Cola pr.; Bartholo-
meus fq. Iohannis Filippi pr.; Ber-
tholomeus fq. Righini pr.; v. An-
tonius (A. fq. Bertholemei Ali-
gantie)
- Beltraminus: v. Beltramus
- Beltramus: Beltraminus fq. Iacobi
Magdalene pr.; v. Christoforus (Ch.
fq. Beltrami Subinani)
- Bertholemeus: v. Bartholomeus
- Bartholomeus: v. Bartholomeus
- Bertus fq. Antonii Michaelis pb.
- Bonrometus: v. Federicus B.
- Bortinus: B. fq. Mathai Bortini pr.;
v. Antonius (A. fq. Martini Bor-
tini)
- Caxella: v. Thomas (Th. f. Iohani-
ni Caxelle)
- Charegha, loc. 11
- Christoforus: Ch. fq. Oronis pr.;
Ch. f. Iohannis Angeline pr.; Ch.
fq. Beltrami Subinani pr.; v. An-
tonius (A. f. Christofori Magda-
lene); v. Martinus (Martinolus fq.
Christofori Baroli)
- Chugnum, loc. 11; v. anche: Cug-
no, de
- Cola, del: v. Nicola

Colorinis, de: v. Rialis (Riale de C.)
Cugno, de: v. Saxum (Saxo Magno de C.)
Cumina: v. Iacobus
Cumina: v. Iacobus
Cumina: v. Iacobus
Deus 25.2
Dominicus: Dominichus del Cola pr.; v. Antonius (A. f. q. Dominici Adorne); v. Matheus (M. f. q. Dominici Armignalis)
Federicus Bontomeus cf. Filippus: F. f. q. Petri Filippi pr.; F. f. q. Antonii Angeline pr.; F. f. q. Iohannis Prini pr.; v. Bartholomeus (Bertholomeus f. q. Iohannis Filippi)
Fontana: F. Armignalis 22; F. de Pasquario 22; F. de Ronchario 22; F. de Rubeca 22; F. de Venespolo 22; Fontanata 22
Gabriel Anonus cf.
Girardus: Girardinus f. q. Maffei pr.
Gulielmus: Gulielminus f. magistri Iohannis Righini pr.; v. Iacobus (I. f. q. Gulielmini Zanoni); v. Iohannes (I. f. q. Gulielmini Baptiste)
Henricus: v. Bartholomeus (Bertholomeus f. q. Righini); v. Gulielmus (Gulielminus f. magistri Iohannis Righini); v. Iohannes (I. f. magistri Iohannis Righini); v. Petrus (P. f. q. Antonii Righini)
Iacobus: I. f. q. Antonii Aluisii pr. = I. Aluisii pr.; I. de Rampono pr.; I. f. q. Gulielmini Zanoni pr.; v. Antonius (A. f. q. Martini Cumine); v. Bartholomeus (Bertholomeus f. q. Iacobi Armignalis); v. Beltramus (Beltraminus f. q. I. Magdalene); v. Iohannes (Iohanninus f. q. Polini Cumine - I. f. q. Cumini de Ronchario)
Iohannes: I. f. q. Aluisii pr.; Iohanninus f. Iohannis Aluisii pr.; Iohanninus f. q. Petri Aluisii pr.; I. f. q. Antonii Ambrosii pr.; I. f. q. Iohanni Armignalis pr.; I. f. q. Gulielmini Baptiste pr.; I. f. Iohannini del Cola pr. 2 = I. f. Iohannini del Cola pr.; Iohanninus f. Polini Cumine pr.; I. f. q. Martineti pr.; Iohanninus f. Baptiste de Nocho pb.; I. f. q. Antonii de Rampono pr.; I. f. magistri Iohannis Righini pr.; I. f. q. Cumini de Ronchario pr.; I. f. q. Petri Zanoni pr.; v. Bartholomeus (Bertholomeus f. Iohannis Filippi); v. Christoforus (Ch. f. Iohannis Angeline); v. Filippus (F. f. q. Iohannis Prini); v. Gulielmus (Gulielminus f. magistri Iohannis Righini); v. Iacobus (Iacobus f. q. Gulielmini Zanoni); v. Thomas (Th. f. Iohanni Caxelle - Th. f. q. Iohannis Thome)
Iohannes Iacobus de Otrolinis pb. = I. Iacobus f. q. Francisci de Otrolinis pb.
Lapis Zumelle 11
Legore, de: v. Thomas (Thomaxinus f. q. Martini Riche de Legore Lexia 15.2, 16, cf.
Maffeus: v. Matheus
Magdalena: v. Antonius (A. f. Christofori Magdalene); v. Beltramus (Beltraminus f. q. Iacobi Magdalene)
Magnum: v. Saxum (S.M. de Cugno) Manninum: v. Saxum (S.M.)
s. Maria 17, 25
Martinus: M. f. q. Ambrosii pr.; Martinolus f. q. Christofori Baroli pr.; v. Antonius (A. f. q. M. Bortini - A. f. q. M. Cumine); v. Iohannes (I. f. q. Martineri); v. Thomas (Thomaxinus f. q. M. Riche de Legore)
Matheus: M. f. q. Dominici Armignalis pr.; M. f. q. Antonii Thome pr.; v. Bortinus (B. f. q. Mathei Bortini); v. Girardus (Girardinus f. q. Maffei)
s. Mauritius 17
Michael 17
Michael: v. Bertus (B. f. q. Antonii Michaelis)
Nicola: v. Bartholomeus (Bertholomeus f. q. Petri del Cola); v. Dominicus (Dominichus del Cola); v. Iohannes (I. f. Iohanni del Cola = I. f. Iohanni del Cola) [f. Iohanni del Cola] Nocho, de: v. Iohannes (Iohanninus f. q. Baptiste de N.)
Otto: v. Christoforus (Ch. f. q. Otrolinis)
Otrolinis, de: v. Iohannes Iacobus de O.
Pasquario, de: v. Fontana de P. Pellata, loc. 11
s. Petrus 1.2
Petrus: P. f. q. Antonii Righini pr.; v. Bartholomeus (Bertholomeus f. q. Petri del Cola); v. Filippus (F. f. q. Petri Filippi); v. Iohannes (I. f. q. Petri Zanoni)
Polinus: v. Iohannes (Iohanninus f. q. Polini Cumine)
Prinus: v. Filippus (F. f. q. Iohannis Prini)
Ramponus: v. Iacobus (I. de Rampono); v. Iohannes (I. f. q. Antonii Rampono); v. Iohannes (I. f. q. Antonii de Rampono)
Rialis: Riale de Aurilio 10; Riale de Colorinis 11
Richa: v. Thomas (Thomaxinus f. q. Martini Riche de Legore)
Righinus: v. Henricus
Ronchario, de: v. Iohannes (I. f. q. Cumini de R.); v. Fontana de R. Rubeca, de: v. Fontana de R.
Saxum: Saxo Magno de Cugno 11; Saxum Manninum 11; Saxo Schoghtie 11
Schoghia: v. Saxum (Saxo Schoghtie)
Sexia: v. Fobellum Valis Sexie Strexia pb.
Subinanus: v. Christoforus (Ch. f. q. Beltrami Subinani)
Thomas: Th. f. Iohanni Caxelle pr.; Th. f. q. Iohannis Thome pr.; Thomaxinus f. q. Martini Riche de Legore pb.; v. Matheus (M. f. q. Antonii Thome)
Valis Sexia: v. Fobellum
Venespolo, de: v. Fontana de V. Vergantis pr., 15, cf.
Zanonus: v. Iohannes (I. f. q. Petri Zanoni)
Zumella: v. Lapis Zumelle

INDICE DELLE VOCI NOTEVOLI

- abluerè 22
accensus 31
acceptare 12
accipere 12.2
accusa, accusa, accusatio 13, 14, 15.8, 16.3, 17, 29.3, 38
accusare 15.3, 16.2, 17, 19, 20, 26, 27, 30, 31, 33, 35, 36, 37
accusator 15, 25, 35, 36, 37
accusatus 15.2
actio 29
alogiare 23
animus 24
apta 21.3
aqua 20.2; acqua 20
astringere 19.2
bannitus 11.3
barotia 19
bestia 7.8, 8, 9.2, 10.7, 11.4, 12.5, 15.7, 16.4, 17, 23.3
blacus 35, 37.2
blasfemare 25.2
blasfemia 25.2
bos 19
bovinus 11
bullia 16
buschus 14, 16
caldera 22.2
camera cf.
campana 30.2
camparius pr. 3, 3.3, 6.2, 14.3, 15.5, 16.2, 26, 29.4, 32, 34.2, 35, 38, cf.
cancellarius cf. 2
capia 16
capra 16
caput 32.2
carizare 16; carzare 16
carta 36.2
castanea 16
castanus 16
colligere 27
comissus 10
compusta 4
conducere 20.2
consignare 10.2
consul pr. 5, 1.5, 2, 3, 4.2, 7, 8.2, 13.3, 15.4, 16, 17.2, 19, 21.2, 27, 28.2, 29.4, 32, 33, 34.2, 35, 38, pb. 3, cf. 2
consulatus 1.3, 4
coquere 35.3
credentarius 2.6, 5.2, 6, 7.2, 8, 10, 11, 12.2, 14, 15, 17, 19, 21.2, 28.2, 29, 32, 33
custodia 7.2, 10.2, 12
custodire 7.2, 11
data 27.2
defluere 20.2
domus 9, 32.2
drapus 22.2
ellectio pr. 2
elligere pr. 3, 1
emere 7.2
executio 13, 15.2, 16, 17, 29, 34.3
expensa 2, 28.3, 38
exportare 15.2, 16.2
extimare 2, 12
extimatio 5, 7, 10.3, 11, 12.4, 14, 15
extimator 2.2, 5.2, 6, 12, 15, cf.
extimum 38
fassus 16
fenum 33
festum 1.2, 17.3
foculus (« *famiglia* ») 1.2, 3, 6, 7
foculus (« *fooco, fiamma* ») 15, 16
fons 11
fontana 22.8; fontanacia 22
forensis 23.2
fructus 15, 16
furnus 35.6
gazius 27
grassus 17.2, 18.3
grossus 15.4, 16
gubestare 10.2
habitare 15.2
herba 18.2, 33.2
hospitare 23.3
ianuarius 1.2, 2, 3.3
ignis 31.2
imponere 2, 5
incidere 15.2, 16.2
infundere, infondere 22.2
iniurius 24.2, 25.3
immobilis 21
iratus 24
iuramentum 2, 3, 15, 25, 31, 36
ius 13.2, 15
iusdicens 15, cf.
labare 20
labes 22
laborare 26.3, 35.2
lapis 11
largus 19
lavare 22.2
liber 19.2
lignum 15.2, 16.2
ludere 36.2
mager 17.2
magister pr., pb.
manus 17
malefactor 10, 14.2
marius 17
mazinare 37.3
menda 4, 29, 38.3
merces 5, 6
minutus 15.4
mittere 7.2
molandinum 37.4
mori 12
mortuus 12.2
negotium 13
obturare 19.2
obturatio 19
onus 28.2
opus 15, 16
ordinarius 2.4, 3, 5, 6, 14, 27, 38
ovis 16
palea 31.2
panis 35.2
par 7
particularis 13, 15.2
paschulare 15.4, 16, 17.3; pasqui-
re 16
pastura 8.2, 9.3
peccus 16
periclitare 7, 11, 12
pignorate 32
pignus 34.3
platea pr.
porchus 16
potestas 15.4, 16
pratium 17.2, 18.3, 33
pretor cf. 2
publicus pr., 19.2, 21
pulsare 9.2, 30.3, 32
recommittere 10
reddere 13.2
remove 19
restitutio 15.2
retinere 20.2
rialis 10, 11
rotta 1, 2.2, 3, 5, 6, 7
rumpere 27

salarium 4.2, 5.2, 6.3, 38
sanctus 25.3
saxum 11.7
segarie 18.3, 33.3
sors 1, 2, 3, 5
sortiri 6, 38.4
stopare 19
stramare 15.2, 16.2
stramen 16.2
strata 19.2, 21
talea 2, 5, 28.3, 38
tapula pr., 9.2, 32
taxare 2, 28
taxillus 36.2
tensa 27
tensatus 14, 16
terzulus 18.2
transitus 15
transversare 16.2
traxare 16.2, 17.2

triticeus 35
troppa 15.3, 16.2
universitas cf.
vacharitia 7.3; vacharizia 7
vacharius 7.5, 8.2, 9.3, 10.4, 11.3,
12.4, cf.
venatio cf.
vendemia 27
vendimiare 27.2
verbum 24.2, 25.3
vetare 34.2
via 11, 19.3, 20.3, 21.5
viaretia 11
vicinanzia pr. 2, 24, 28.2, 29.2, 32.3,
pb.
votivus 26.2
ziveronus 16

Si ringrazia il Comune di Gignese
che ha liberalmente concessa la
trascrizione del codice statutario.
È qui doveroso ricordare che esso
fu riportato alla luce dall'archivi-
sta R. Mula durante il riordino
ultimato nel maggio 1961.